

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



## ENTE

1)	Ente proponente il progetto:
----	------------------------------

### I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA

tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it> E-mail: [serviziocivile@inac-cia.it](mailto:serviziocivile@inac-cia.it)

L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

**Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela**, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, anziani e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

**Fornisce informazioni e consulenza** ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale e dal 2015 aderisce alla CNESC – Conferenza nazionale enti di servizio civile.**

**L'INAC della Calabria** in particolare è orgoglioso di essere nato in un mondo di attenzioni antiche e radicate al territorio, all'ambiente, all'alimentazione e intende perseguire questa sua identità nel rapporto con i cittadini per un welfare ancora più articolato. Il suo ruolo sociale, giuridicamente riconosciuto, si è trasformato nel corso degli anni per rispondere alle esigenze di un moderato welfare, per adattarsi all'evoluzione delle tecnologie, per dare nuove risposte ai cittadini in termini di consulenza qualificata per le loro scelte di welfare.

**L'INAC della Calabria** è articolato attraverso una vasta rete di strutture ben radicata sul territorio regionale. Una rete composta da una squadra di tutto rispetto 40 operatori, 5 consulenti medico-legali che svolgono i loro compiti istituzionali distribuiti tra la sede regionale sita in Lamezia Terme via Boccioni, 61, cinque sedi provinciali nei capoluogo di provincia, 10 sedi zonali, 72 uffici comunali e oltre 150 recapiti comunali ai quali viene garantita almeno una presenza settimanale con almeno un operatore.

Il patronato Inac della Calabria ogni anno gestisce oltre 13.500 utenti per pratiche di patrocinio relative a prestazioni catalogate e riconosciute secondo le normative Vigenti e 12.000 utenti per servizi di assistenza e consulenza.

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829
----	---------------------------	---------

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1 <sup>a</sup>
----	------------------------------	-----------	----------------

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO
----	--------

### ANZIANI PROTAGONISTI - INAC CALABRIA

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
----	---

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Anziani

Codice: A 01

[...]

7)	Obiettivi del progetto:
----	-------------------------

Il presente progetto di servizio civile, a partire dall'analisi su esposta, intende pertanto collocarsi nell'ambito delle attività delle **sedì INAC di Catanzaro (66930), Cosenza (66931), Reggio Calabria (66933), Crotona (66932 ) e Vibo Valentia (66934), con un ruolo di coordinamento regionale affidato alla sede INAC Regionale (116857)**, di promozione dei diritti degli anziani.

L'analisi di contesto territoriale, ci consegna una serie di indicatori e di dati su cui aprire delle riflessioni e sui cui predisporre delle azioni progettuali che siano in grado, sui temi legati ai diritti, di dare risposte, di migliorare le condizioni esistenti e di creare quelle "buone prassi" che possono essere replicate e dunque divenire sostenibili e stabili.

**Obiettivi generali** del progetto saranno dunque:

1. Un aumento dell'inclusione sociale degli anziani, dove sono ubicati i servizi dell'INAC.
2. Una aumento di accesso ai servizi offerti e garantiti dalla Pubblica amministrazione, dal privato sociale, dagli intermediari, che rispondono alle loro necessità e condizioni socio economiche.

Per raggiungere questi obiettivi generali, **Scopo/ Obiettivo specifico del presente progetto sarà il miglioramento delle informazioni a loro tutela e un conseguente aumento dell'accesso ai servizi sociali e assistenziali dei territori provinciali calabresi.**

[...]

8)	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:
----	---

[...]

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento complessivamente di n. **11 volontari**, suddivisi tra le 6 sedi di attuazione con queste modalità:

SEDE	CODICE	VOLONTARI
INAC Catanzaro	66930	2
INAC Reggio Calabria	66933	2
INAC Regionale Calabria	116857	1
INAC Crotone	66932	2
INAC Cosenza	66931	2
INAC Vibo Valentia	66934	2

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1.400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (solitamente dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti e della programmazione mensile. Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

Il/la volontario/a in servizio civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza sia in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

L'inserimento del/la volontario/a in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento di un mese, che in caso di necessità è prolungabile fino a un massimo di due mesi.

ATTIVITÀ PREVISTE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
<p><b>A0.1</b> – Ricognizione iniziale dei servizi esistenti e delle realtà di anziani.</p> <p><b>A0.2</b> - Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi.</p> <p><b>A0.3</b> - Monitoraggio dei bisogni degli anziani.</p> <p><b>A0.4</b> - Incontri con le imprese ed associazioni di rappresentanza</p>	<p><b>A0.1a</b> – Supporto alla ricognizione iniziale dei servizi esistenti e delle realtà di anziani.</p> <p><b>A0.1b</b> - Supporto alla conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi.</p> <p><b>A0.1c</b> - Supporto al monitoraggio dei bisogni degli anziani.</p> <p><b>A0.1d</b> –Preparazione incontri con le imprese ed associazioni di rappresentanza</p> <p><b>A0.1e</b> - Stendere un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti.</p>
<p><b>A1.1</b> - Aggiornamento degli strumenti comunicativi, in relazione al target di destinazione, con realizzazione sia cartacea che informatica.</p> <p><b>A1.2</b> – Creazione sportello anziani e lancio iniziativa</p> <p><b>A1.3</b> - Analisi servizi INAC e delle altre realtà esistenti nel territorio della Provincia e della Regione</p> <p><b>A1.4</b> – Preparazione corsi di formazione per anziani</p> <p><b>A1.5</b> - Pubblicazione ed editing guida</p>	<p><b>A1.a</b> - Supporto all'aggiornamento degli strumenti comunicativi, in relazione al target di destinazione, con realizzazione sia cartacea che informatica.</p> <p><b>A1.b</b> – Supporto alla creazione sportello anziani e lancio iniziativa</p> <p><b>A1.c</b> - Supporto all'analisi servizi INAC e delle altre realtà esistenti nel territorio della Provincia e della Regione</p> <p><b>A1.d</b> – Supporto alla preparazione corsi di formazione per anziani</p> <p><b>A1.e</b> - Supporto alla pubblicazione ed editing guida</p>

	<p><b>A1.f</b> - Studio singoli casi, allo scopo di reperire le informazioni atte a chiarire, classificare, inquadrare le esigenze espresse.</p> <p><b>A1.g</b>- Individuare insieme agli operatori del Patronato Inac i diritti soggettivi e gli obblighi facenti capo sia al singolo soggetto, sia al contesto familiare.</p>
<p><b>A2.1</b> – Potenziamento attività di sportello esistenti</p> <p><b>A2.2</b> – Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento.</p> <p><b>A2.3</b> – Preparazione ed organizzazione di due Convegni sulle tematiche legate ai problemi degli anziani nel mondo del lavoro</p> <p><b>A2.4</b> – Incontro con organizzazioni di rappresentanza</p> <p><b>A2.5</b> – Stesura protocolli d'intesa</p>	<p><b>A2.a</b> – Supporto al potenziamento attività di sportello esistenti</p> <p><b>A2.b</b> – Supporto alla diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento.</p> <p><b>A2.c</b> – Supporto alla preparazione ed organizzazione di due Convegni sulle tematiche legate ai problemi degli anziani nel mondo del lavoro</p> <p><b>A2.d</b> – Supporto all'incontro con organizzazioni di rappresentanza</p> <p><b>A2.e</b> – Supporto alla stesura protocolli d'intesa</p>

9)	<b>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</b>	<b>11</b>
----	--	-----------

10)	<b>Numero posti con vitto e alloggio:</b>	<b>0</b>
-----	---	----------

11)	<b>Numero posti senza vitto e alloggio:</b>	<b>11</b>
-----	---	-----------

12)	<b>Numero posti con solo vitto:</b>	<b>0</b>
-----	-------------------------------------	----------

13)	<b>Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</b>	1.400 30 ore settimanali
-----	---	-----------------------------

14)	<b>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):</b>	<b>5</b>
-----	--	----------

15)	<b>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:</b>	
-----	---	--

Ai volontari si richiede:

- di non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- di mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- di partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dall'ente INAC, dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, dalla Regione;
- di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione,

- la Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva);
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- la disponibilità all'eventuale utilizzo di propri autoveicoli secondo il D.M. 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" e a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio e a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività;

L'ente INAC, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e alle Regioni di competenza, potrà impiegare i volontari per un periodo non superiore ai trenta giorni presso altre località in Italia non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, Convegno nazionale INAC ecc.).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) **Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	INAC Catanzaro	Catanzaro	VIA VITTORIO PUGLIESE 4	66930	2		---	---			
2	INAC Reggio Calabria	Reggio Calabria	VIA ARGINE DESTRO CALOPINACE 1/p	66933	2		---	---			
3	INAC Regionale Calabria	Lamezia Terme	VIA UMBERTO BOCCIONI 61	116857	1		---	---			
4	INAC Crotone	Crotone	VIALE STAZIONE snc	66932	2		---	---			
5	INAC Cosenza	Cosenza	Viale Trieste 53 a	66931	2		---	---			
6	INAC Vibo Valentia	Vibo Valentia	Via Corrado Alvaro 20	66934	2		---	---			

[...]

<b>18)</b>	<b>Criteria e modalità di selezione dei volontari:</b>
------------	--

Criteria autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

<b>19)</b>	<b>Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):</b>
<b>Sì</b>	

<b>20)</b>	<b>Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività del progetto</u>:</b>
------------	--

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

<b>21)</b>	<b>Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):</b>
<b>Sì</b>	

<b>22)</b>	<b>Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:</b>
------------	---

- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;

[...]

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

<b>26)</b>	<b>Eventuali crediti formativi riconosciuti:</b>
------------	--

Università del Studi di Catanzaro, riconoscimento fino a 2 CFU (vedi convenzione allegata)

<b>27)</b>	<b>Eventuali tirocini riconosciuti:</b>
------------	---

Università del Studi di Catanzaro, riconoscimento fino a 2 CFU (vedi convenzione allegata)

<b>28)</b>	<b>Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:</b>
------------	--

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da **parte dell'Ente privato "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia)**, Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi

e processi di Formazione Professionale, **come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione.**

**In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste conoscenze:**

**Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile -- cfr IO 03**

<b>Formazione specifica</b>					
<b>Mod n</b>	<b>Titolo modulo</b>	<b>metodologia</b>	<b>Durata h</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Liv EQF</b>
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
		VLE	50		
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5

**Repertorio delle conoscenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03**

<b>Training on the job</b>		
<b>attività</b>	<b>Competenza</b>	<b>Liv EQF</b>
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

**Repertorio delle conoscenze attestabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito ANZIANI - cfr IO 03**

<b>Training on the job</b>		
<b>attività</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Liv EQF</b>
In front office	conoscere i principali aspetti della normativa sulle pensioni, invalidità, reversibilità, etc....	3
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'assistenza agli anziani ivi comprese i volontari	3



	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza	3
	Conoscere il dialetto del posto nel quale opera il volontario	3
	Possedere pazienza e capacità di ascolto	3
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo degli anziani	3

### CONOSCENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso le sedi accreditate.

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

31)	<b>Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):</b>
SI	

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio

civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa “libertà”, interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere “transizione verso l’età adulta” in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l’“adulità” e l’autonomia, ma anche strumento per acquisire “competenze”, intese come “capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti”. Il servizio civile permette così al giovane di “trasformare” il suo carattere e di produrre una sua “identità” più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l’esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

**Per ogni obiettivo formativo** viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell’altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- personale;
- il gruppo di lavoro e l’ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di “Patria”).

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per il **40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all’elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
<b>Modulo 1</b>	4	2	2
<b>Modulo 2</b>	4	2	2
<b>Modulo 3</b>	4	2	2
<b>Modulo 4</b>	4	3	1

<b>Modulo 5</b>	4	2	2
<b>Modulo 6</b>	4	2	2
<b>Modulo 7</b>	4	3	1
<b>Modulo 8</b>	2	2	0
<b>Modulo 9</b>	4	3	1
<b>Modulo 10</b>	2	1	1
<b>Modulo 11</b>	4	3	1
<b>Modulo 12</b>	4	2	2
<b>Modulo 13</b>	4	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>29 (60%)</b>	<b>19 (40%)</b>

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla voce 20 del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla voce 42 del presente progetto, secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

### 33) **Contenuti della formazione:**

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in **13 moduli formativi**.

#### **MODULO 1 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")** **4 ore**

##### **L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

**1.1** Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

**1.2** Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza
- Le relazioni con gli altri nella diversità
- Il lavoro di gruppo
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

**1.3.** Il valore di una scelta:

- aspettative
- Un servizio a sé e agli altri
- Un tempo da gestire bene
- Uno stile per la vita

#### **MODULO 2 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")** **4 ore**

##### **Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale**

**2.1** Le origini e l'evoluzione in Italia dell'obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell'obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell'8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale da "concessione a diritto". La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea sull'odc.

**2.2** Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D. Lgs. n.66/2010 “Codice dell’ordinamento militare”, odc e scn a confronto, il sc all’estero e il sc regionale.

### **MODULO 3 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)**

**4 ore**

#### **Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta**

##### **3.1** Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l’odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all’art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell’odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

**3.2** Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peace building. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazionale, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

### **MODULO 4 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)**

**4 ore**

#### **La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

### **MODULO 5 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)**

**4 ore**

#### **La formazione civica**

**5.1** I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea.

**5.2** La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

### **MODULO 6 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)**

**4 ore**

#### **Le forme di cittadinanza**

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l’impegno per la pace, stili di vita, principi dell’azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

### **MODULO 7 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)**

**4 ore**

#### **La Protezione civile**

Elementi di Protezione civile: il territorio come “bene sociale”, la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell’ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

### **MODULO 8 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)**

**2 ore**

#### **La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.

#### **MODULO 9 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**

**4 ore**

##### **Presentazione dell’Ente**

L’ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa, come nasce un patronato, Il patronato INAC. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.

#### **MODULO 10 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**

**2 ore**

##### **Il lavoro per progetti**

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il “sistema UNSC”.

#### **MODULO 11 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**

**4 ore**

##### **L’organizzazione del servizio civile e le sue figure**

**11.1** Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l’UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.

**11.2** Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accreditamento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

#### **MODULO 12 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**

**4 ore**

##### **Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile**

**12.1** Le circolari dell’UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:

La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)

La registrazione delle presenze e delle attività

Vitto e alloggio fornito dall’ente

Malattie e infortuni (procedure e moduli)

La disciplina (mancanze e loro segnalazione)

Le ferie (procedure e moduli)

Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

**12.2** Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto

Presentazione del piano delle attività formative

Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili

Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali

Presentazione della sistemazione logistica

Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

#### **MODULO 13 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**

**4 ore**

##### **Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

**13.1** L’ABC della comunicazione, le componenti di un “sistema di comunicazione”, la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

**13.2** La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

**34) Durata:**

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione. **L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall'avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
<b>1° step</b>	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
<b>2° step</b>	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
<b>3° step</b>	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

**35) Sede di realizzazione:**

I corsi di formazione avverranno presso le sedi accreditate.

**36) Modalità di attuazione:**

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso e in collaborazione con "Agricoltura è Vita Associazione" (vedi accordo allegato). Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[...]

**40) Contenuti della formazione:**

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.**

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

<b>MODULO 1. comunicare meglio per lavorare meglio</b>	<b>Metodologie didattiche</b>	<b>Ore 8</b>
<b>Azioni di riferimento principali (cfr. voce 8.1): A1.1 - A1.2 - A1.4 - A1.5 - A2.2</b>		

- |  |   |
|--|---|
| 1.1 l'ABC della comunicazione                          | • Lezione accademica – 2 ore                    |
| 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"     | • Laboratori di comunicazione - 2 ore           |
| 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire | • Discussione semistrutturata - 1 ora           |
| 1.4. Comunicare in gruppo                              | • Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore |
|  | • Verifiche di apprendimento - 1 ora            |

- 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi
- 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato
- 1.7 sviluppare la capacità di ascolto

<b>MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento</b>	<b>Metodologie didattiche</b>	<b>Ore 54</b>
---	-------------------------------	---------------

**Azioni di riferimento principali (cfr. voce 8.1): A0.2 - A1.3 - A2.1**

2.1 Il sistema CIA	• Lezione accademica – 2 ore	12
2.2 origini storiche della rappresentanza in agricoltura.	• Discussione semistrutturata - 1 ora	
2.3 Geografia del sistema confederale	• Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ore	
2.4 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP	• Autoapprendimento assistito su aaalAB ( <a href="http://www.aaalab.it">www.aaalab.it</a> ) Virtual Learning Environment – 50 ore	
2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC		
2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali		
2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali		
2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure – Modelli di ricerca sul campo		

<b>MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</b>	<b>Metodologie didattiche</b>	<b>Ore 8</b>
---	-------------------------------	--------------

3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli	• Lezione accademica – 8 ore	
3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni		
3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale		
3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti		
3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		

<b>MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEI CITTADINI</b>	<b>Metodologie didattiche</b>	<b>Ore 8</b>
---	-------------------------------	--------------

**Azioni di riferimento principali (cfr. voce 8.1): A0.1 - A0.3 - A1.1 - A1.2 - A1.4 - A2.3 - A2.4**

4.1 La normativa base di diritto amministrativo per l'accesso ai documenti amministrativi e per il controllo dei percorsi amministrativi di erogazione di servizi o soddisfacimento di domande;	• Lezione accademica – 8 ore	
4.2 I livelli essenziali di assistenza		
4.3 Principi costituzionali di solidarietà sociale		
4.4 Le reti pubbliche con competenze in materia di previdenza assistenza tutela erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie;		
4.5 Il territorio come sistema di accoglienza e la ricerca sul campo		
4.6 L'assistenza degli anziani, normativa e procedure		
4.7 Salute e popolazione - La normativa del diritto degli anziani e del diritto del lavoro specifica per i cittadini italiani e/o stranieri.		
4.8 Le reti locali non istituzionali, il no-profit		

**TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA**

**78 ore**

**N.B. Il modulo 3 sarà realizzato, attraverso la figura di Michela Garofalo, da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.**

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- materiali per le esercitazioni pratiche.
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

<b>41)</b>	<b>Durata:</b>
------------	----------------

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **78 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40.

Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.**